

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 16 MAGGIO 1882

ha già accennato, agli inconvenienti che un'eventuale insufficienza di personale potrebbe creare nel disbrigo degli affari correnti, finchè le riforme da me consigliate non siano attuate, potrebbesi rimediare applicando all'ufficio generale, in caso di bisogno, qualche sostituto dei tribunali militari, o chiamandovi per le udienze l'avvocato fiscale del tribunale di Roma.

**MINISTRO DELLA GUERRA.** Non esiste nel Codice.

**MARCORA.** Si badi bene; la domanda dei preopinanti è fondata soltanto sul dubbio. L'onorevole Celesia e l'onorevole Samarelli hanno detto: nelle condizioni attuali può darsi che un solo sostituto non possa bastare, in specie durante il tempo in cui l'avvocato fiscale va in ferie. E l'onorevole ministro, scrupoloso com'è nell'adempimento dei propri doveri, non osa accettare la proposta d'aumento, ma dubita possa essere buona, e se ne rimette alla Camera.

Ora io dico: non diamoci pensiero di semplici eventualità; attendiamo che il bisogno si presenti in fatto e allora provvederemo senza esitazioni.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Omodei.

**OMODEI.** Mi sembra che l'argomento toccato dall'onorevole Samarelli meriti molta considerazione, specialmente dopo le esitanze oggi manifestate dall'onorevole ministro della guerra a mantenere la sua proposta di ridurre ad uno solo i due sostituti dell'avvocato generale militare. Non bisogna dimenticare che quella proposta muoveva soltanto dal desiderio di una possibile economia. Ma, o signori, credete voi che in una legge così vasta sia per i servizi ai quali si provvede, sia per la sua portata finanziaria, sia il caso di lesinare per un posto di sostituto al tribunale supremo di guerra e marina? L'onorevole mio amico Marcora dice: ma più tardi, quando le attribuzioni del tribunale supremo di guerra e marina dovranno forse essere limitate, non ci sarà più bisogno di due sostituti avvocati generali, ed ove anche il lavoro lo richiedesse, si può facilmente rimediare coll'applicare temporaneamente al tribunale supremo un avvocato degli altri tribunali semplici. Mi permetta l'onorevole Marcora di dirgli che questo sistema non mi parrebbe corretto. È mia opinione invece che gli affari nel tribunale supremo di guerra siano molti, e anzi abbiamo udito oggi dall'onorevole Samarelli che si discutono e si decidono anche 20 cause in un solo giorno.

Ora, se l'avvocato generale deve accudire all'andamento generale di tutto il servizio del tribunale militare supremo, come volete che quel funzionario lasci le sue occupazioni più gravi, per andare a sedere in tribunale? E d'altra parte, se un sostituto

prende 20 cause a studiare, non vorrete dar tempo all'altro sostituto di studiarne altre 20? Per queste ragioni io sono d'accordo coll'onorevole Samarelli, che si debbano cioè conservare le cose come stanno, vale a dire un avvocato generale e due sostituti; e questa mia opinione s'avvalora dal sapere che l'onorevole ministro pare non abbia difficoltà a recedere dalla sua prima proposta e mantenere lo stato attuale.

*Voci.* Ai voti!

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Celesia.

**CELESIA.** Io ho chiesto di parlare ancora, unicamente per fare un'osservazione all'onorevole Marcora.

Egli ha invocato l'espedito a cui accennai, di incaricare cioè l'avvocato fiscale presso il tribunale di Roma di fungere temporaneamente e a seconda dei bisogni quale sostituto al tribunale supremo. Faccio osservare all'onorevole Marcora che se io accennai ad alcuni espedienti che si sarebbero potuti escogitare, quale appunto quello ora in discorso, dissi anche che non avrei punto approvato tale sistema; soggiunsi che un espediente di questa natura non avrebbe portato sensibile economia, mentre faceva temere che avrebbe forse turbato il procedere regolare del servizio così nel tribunale supremo, come nel tribunale di Roma.

Quindi, poichè l'onorevole ministro della guerra ha dichiarato di non consentire in questa parte alla proposta della Commissione, io non aggiungo altro, sperando che ministro e Commissione saranno concordi nel buon consiglio di abbandonare la idea di riduzioni non giustificate e pregiudizievoli.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

*Una voce al centro.* Per due mila lire abbiamo perduto due ore.

**MINISTRO DELLA GUERRA.** Dichiaro d'acconsentire che venga ristabilito il secondo sostituto.

**PRESIDENTE.** La Commissione acconsente?

**MAURIGI.** *(Della Commissione)* La Commissione non aveva fatto che approvare una proposta d'iniziativa ministeriale; quindi se ne rimette alla Camera come l'onorevole ministro della guerra che è l'autore della proposta.

*Molte voci.* Ai voti! ai voti!

**PRESIDENTE.** Dunque alla tabella n° XIV l'onorevole Samarelli ha presentato un emendamento col quale vorrebbe che dove dice: « un sostituto avvocato generale militare, » si dicesse: « due sostituti avvocati generali militari; » e poi dove è detto: « un segretario principale, » si dica invece: « due segretari principali. »

**MAURIGI.** *(Della Commissione)* Questa seconda